



CESP

Centro Studi per
la Scuola Pubblica

MEMORYlab

Progetto di eccellenza MUR "I Territori della Memoria"

WHATSlab

WHATISTORY SCHOOL



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ

Corso di Formazione Nazionale per il personale della scuola pubblica statale



DIMENSIONE GLOBALE E TRANSNAZIONALE NELLA DIDATTICA DELLA STORIA

Venerdì 28 marzo 2025 ore 8.30 – 18.30 (in presenza)

DISCI - Dipartimento di Storia, Culture, Civiltà
Aula Prodi, piazza San Giovanni in Monte 2, Bologna

Link per iscriversi: <https://forms.gle/wijLX4wejpmUQJHE7>



L'attività di formazione si pone in continuità con il convegno sull'uso pubblico e politico della storia organizzato dal Cesp Bologna lo scorso 12 aprile presso l'istituto Belluzzi-Fioravanti. Rispetto a quella prima esperienza, pensata per proporre al personale scolastico una riflessione sulle fondamentali questioni della memoria e dell'uso pubblico della storia nel dibattito culturale e politico dell'intera Europa, l'intenzione è quella di puntare maggiormente l'attenzione sulla pratica didattica e di offrire uno spazio più ampio all'interazione tra i presenti e alla partecipazione attiva. Pertanto, dopo una parte introduttiva costituita di alcune relazioni che forniranno la cornice generale per le attività che si andranno a sviluppare, il resto del corso sarà dedicato ad attività laboratoriali i cui lavori verranno condivisi in una sessione plenaria conclusiva.



CESP
Centro Studi per
la Scuola Pubblica

MEMORYlab

Progetto di eccellenza MUR "I Territori della Memoria"

WHATSlab
WHAT HISTORY SCHOOL



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ

Corso di Formazione Nazionale per il personale della scuola pubblica statale
DIMENSIONE GLOBALE E TRANSNAZIONALE
NELLA DIDATTICA DELLA STORIA

Venerdì 28 marzo 2025 ore 8.30 – 18.30 (in presenza)

DISCI - Dipartimento di Storia, Culture, Civiltà dell'Università di Bologna

Aula Prodi, piazza San Giovanni in Monte 2, Bologna

Link per iscriversi: <https://forms.gle/wijLX4weipmUQJHE7>

8.30 Iscrizioni e registrazione

9.00-11.15 Introducono e coordinano

Edoardo Recchi, CESP Bologna e Vittorio Caporrella, Università di Bologna

Antonella Salomoni, Università di Bologna

Politiche e didattica della storia nell'Europa orientale.

Paolo Capuzzo, Università di Bologna

La storia globale oltre lo sguardo europeo. Connessioni transnazionali e spazi imperiali.

Emilio Zucchetti, Royal Holloway, University of London

Cancel culture: minaccia per le discipline storico-umanistiche o panico morale costruito?

Pausa caffè

11.30-13.30 **Laboratori e gruppi di lavoro (prima sessione)**

Pausa pranzo

15.00-17.00 **Laboratori e gruppi di lavoro (seconda sessione)**

17.00-18.30 **Restituzione e condivisione dei lavori in plenaria**

Abstract degli interventi

Antonella Salomoni

Politiche e didattica della storia nell'Europa orientale

L'intervento si propone di esaminare alcuni degli aspetti più controversi del dibattito sulle riforme nell'insegnamento della storia nei paesi dell'Europa orientale, segnate da una progressiva tendenza alla standardizzazione e semplificazione dei libri di testo, nonché dallo sviluppo di programmi di "educazione patriottica", implementati a livello statale con il supporto di associazioni civili, partiti politici e grandi imprese. A partire dal caso della Polonia e dell'Ungheria, ci si soffermerà sull'introduzione di nuove materie obbligatorie quali "Storia e presente" e sulle critiche rivolte da associazioni d'insegnanti o di genitori alla crescente presenza nei manuali di storia di contenuti relativi al "decadimento dell'istituzione della famiglia", all'"ideologia di genere", ai "pericoli derivanti dalla fecondazione in vitro", alla "corruzione morale pubblica", ecc. Ci s'interrogherà inoltre, nel caso dell'Ucraina, sull'ambivalenza tra una "storia etnica" (o nazionale) e una "storia europea".

Paolo Capuzzo

La storia globale oltre lo sguardo europeo. Connessioni transnazionali e spazi imperiali.

Negli ultimi anni, la storia globale della contemporaneità è andata oltre la riconsiderazione critica della storia europea. Si sono aperti nuovi spazi di ricerca che ricollocano gli studi d'area in una dimensione globale, dando vita a un mosaico di prospettive che si intrecciano e si intersecano, producendo una globalità multidimensionale. Parallelamente, l'attenzione si è spostata su attori transnazionali, transimperiali e internazionalisti, il cui ruolo è essenziale per comprendere a pieno le connessioni tra i vettori della trasformazione storica che hanno configurato il nostro mondo globale. L'intervento esplorerà queste due traiettorie emergenti, interrogandosi sulle loro implicazioni metodologiche e sulle loro prospettive.

Emilio Zucchetti

Cancel culture: minaccia per le discipline storico-umanistiche o panico morale costruito?

Il discorso egemonico sulla "cancel culture" (CC), legato alla messa in discussione del canone letterario e al dibattito sulla decolonizzazione delle discipline scientifiche, ha assunto in Italia posizione tendenzialmente di chiusura e reazionarie. Il significato distorto riattivato dal concetto di "cancellazione" nel dibattito italiano non ha nulla a che vedere con l'emergenza della CC negli Stati Uniti come deplatforming di celebrità definite "problematiche" nella seconda metà degli anni Dieci, ma immagina la "cancellazione" come un'effettiva eliminazione e censura. Mentre il dibattito sulla CC si fa più conflittuale anche all'interno

dei movimenti radicali, in questa sessione proviamo a osservare come il discorso è inquadrato e costruito a livello mediatico e accademico, attraverso casi di studio su razzismo e studi classici. La tesi proposta vede il concetto di CC come utilizzato in maniera impropria per resistere a processi di riforma e decolonizzazione delle discipline antichistiche in ambito accademico. Attraverso una costruzione discorsiva che comprende “politicamente corretto”, “ideologia gender” e “wokismo”, il panico morale sulla CC contribuisce alla costruzione di un’egemonia che tenga insieme un “popolo” eterogeneo dal punto di vista di classe in difesa del modo di produzione capitalista.

Titoli, abstract e indicazioni dei laboratori

1 - Programmazione e dimensione globale dei fenomeni storici

coordinano **Rosario La Terra Bellina** e **Jacopo Frey**

L'ora di storia è uno degli spazi in cui a scuola emergono con più facilità delle questioni che rimandano all'attualità e alle grandi questioni del presente. Ma l'insegnamento di storia che viene messo in campo nelle nostre scuole è in grado di affrontare le domande che arrivano dalla contemporaneità? La consuetudine scolastica ci porta a concentrarci sulla storia dell'Italia e dell'Europa, lasciando spesso poco spazio all'approfondimento di storie di altri paesi e alla complessità dei fenomeni globali, nonostante possano essere di grande utilità per studenti e studentesse che devono confrontarsi con uno spazio globale. Come combinare l'esigenza di sviluppare uno sguardo su una dimensione globale senza stravolgere le nostre programmazioni?

Partendo dalle programmazioni del triennio della scuola secondaria di secondo grado, quindi da quello che normalmente viene fatto in classe, il laboratorio proverà a capire come, pur mantenendo una prospettiva eurocentrica, inserire fenomeni globali e transnazionali.

Per lo svolgimento del laboratorio è necessario che le/ i partecipanti portino in formato cartaceo o digitale, una propria programmazione relativa al triennio della scuola superiore. (Si lavorerà sulla programmazione di storia al triennio delle superiori)

2 - Il 1980 a Bologna tra storia e memoria: persone, luoghi, fonti

coordina **Valentina Millozzi**

Il laboratorio parte dall'esperienza di un progetto interdisciplinare di educazione civica, storia e diritto realizzato in una quinta superiore, con l'obiettivo di raccontare un anno emblematico, il 1980, che ha segnato la storia e la coscienza di una città e dell'intero paese. Gli spunti di riflessione, emersi sul piano didattico, saranno oggetto di discussione nel laboratorio: come lavorare in classe sull'intreccio tra eventi collettivi e memorie individuali nella ricostruzione storica? Quali fonti utilizzare, come analizzarle e porle

in relazione tra loro? Che ruolo hanno, in questa prospettiva, i luoghi della memoria? Come raccontare un contesto specifico (a livello storico-politico, sociale, culturale, economico) in chiave interdisciplinare?

3 - Manuali di storia dal mondo: come si studia la storia negli altri paesi

coordinano **Vittorio Caporrella, Silvia Di Fresco e Francesco Di Sirio**

Come si studia storia nel resto del mondo? Dopo una breve introduzione, i partecipanti, saranno chiamati a confrontare fra loro - dal punto di vista didattico, metodologico, contenutistico e storiografico - i manuali di scuola superiore (triennio) provenienti da diversi paesi del mondo, concentrandosi sull'analisi di un capitolo specifico: l'età dell'imperialismo. Confronteremo i manuali di Cina, India, Italia, UK, Francia, Spagna, Etiopia, Est Africa, USA e Messico. E' necessaria solo una conoscenza di base e passiva delle lingue (a scelta tra francese, inglese, spagnolo; i manuali in cinese e russo saranno tradotti). L'analisi del manuale scelto o assegnato sarà effettuata in coppie. Alla fine dell'analisi ci sarà un confronto e un dibattito per comparare tra loro le diverse realtà nazionali e capire quali differenze intercorrono tra i vari modi di narrare e insegnare la storia.

Numero max di partecipanti: 32 (16 mattina + 16 pomeriggio). I partecipanti riceveranno in anticipo la scansione del manuale assegnato.

4 - Didattica della storia tra primaria e secondaria di primo grado: l'uso delle fonti

coordinano **Gianluca Gabrielli e Edoardo Recchi**

Come cambia lo studio della storia tra la primaria e la secondaria di primo grado? È possibile individuare un terreno di lavoro comune e condiviso tra i due ordini di scuola? Domande ricorrenti da ormai quasi trent'anni, a partire cioè dalla realizzazione degli istituti comprensivi e dalla verticalizzazione dei programmi. Il lavoro sulle fonti, base della produzione storiografica, costituisce uno dei principali elementi di continuità e ha enormi potenzialità dal punto di vista didattico, ma spesso viene proposto con modalità affrettate, quasi che ogni momento ad esso dedicato tolga spazio e tempo agli argomenti, ritenuti più importanti, della storia generale. Questo laboratorio mira a condividere riflessioni sul tema e a offrire spunti e per la costruzione di attività finalizzate a sollecitare lo spirito indagatore e l'azione interpretativa di allieve/i, superando gli schemi della classificazione preventiva e della proposizione di documenti a sostegno di narrazioni già esposte che spesso caratterizzano i manuali.

5 - Storia e onomastica

coordinano **Chiara Buonfiglioli, Olga Massari e Silvia Casali**

Quali storie ci raccontano i nomi delle vie e delle piazze su cui ogni giorno posiamo lo sguardo? Lo studio dell'onomastica può rappresentare uno strumento efficace per far riflettere gli studenti e le studentesse sulle trasformazioni politiche, sociali e culturali di una città. A questo proposito, l'onomastica di Bologna

offre due esempi significativi: il *rione Cirenaica*, in cui gli odonimi coloniali sono stati sostituiti, nell'immediato dopoguerra, con intitolazioni a partigiani caduti per la Liberazione, e *l'ex villaggio della rivoluzione fascista* in cui, con la stessa modalità, sono stati sostituiti gli odonimi che celebravano il regime. Il laboratorio intende condividere un'esperienza didattica: un trekking urbano realizzato nel rione Cirenaica. L'attività ha offerto, da una parte, l'occasione di approfondire e problematizzare il colonialismo italiano nelle sue diverse fasi, dall'altra la possibilità di anticipare lo studio della Resistenza come movimento internazionalista e attraverso una prospettiva di genere. Il laboratorio proporrà la progettazione di attività analoghe, volte a far riflettere le classi sulle stratificazioni della storia nel tessuto urbano e sulle trasformazioni della memoria collettiva.

6 - Come affrontare a scuola il XX secolo

coordinano **Monica Rook, Andrea Burzi e David Mugnai** del Gruppo di lavoro "Insegnare900" dell'ISRT

Il laboratorio intende presentare e condividere il percorso di un gruppo di lavoro sorto spontaneamente tra insegnanti che frequentano l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea della Toscana. Il gruppo si è riunito periodicamente negli ultimi quattro anni per confrontarsi sull'insegnamento della storia del Novecento a scuola; dopo aver condiviso esperienze, idee, materiali e pratiche, si è concentrato sulla stesura di un'ipotesi di programmazione in grado di rivedere l'intera articolazione del lavoro in classe, partendo dalla consapevolezza che non si può fare "tutto" ma al contempo non si possono saltare essenziali nuclei tematici.

N.B.: *I laboratori avranno una durata di due ore e saranno ripetuti nel pomeriggio; ogni iscritto al convegno quindi potrà partecipare a due di essi, uno nella prima sessione e uno nella seconda. Ulteriori indicazioni saranno fornite nei prossimi giorni sul sito www.cespbo.it.*

CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica

Sede provinciale Via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36 Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma - Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: cesp@centrostudi-cesp.it

IL CESP è Ente Accreditato/Qualificato per la formazione del personale della scuola.
(Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR).

La partecipazione ai convegni e seminari CESP è gratuita e dà diritto, ai sensi dell'articolo 36 del CCNL 2019/2021, all'ESONERO DAL SERVIZIO.



CESP

Centro Studi per
la Scuola Pubblica

MEMORYlab

Progetto di eccellenza MUR "I Territori della Memoria"

WHATSlab
WHATISTORY SCHOOL



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ

Domanda di esonero dal servizio, ai sensi della normativa vigente, per partecipazione al convegno nazionale:

Corso di Formazione Nazionale per il personale della scuola pubblica statale

DIMENSIONE GLOBALE E TRANSNAZIONALE

NELLA DIDATTICA DELLA STORIA

Venerdì 28 marzo 2025 ore 8.30 – 18.30 (in presenza)

DISCI - Dipartimento di Storia, Culture, Civiltà dell'Università di Bologna

Aula Prodi, piazza San Giovanni in Monte 2, Bologna

IL CESP è Ente Accreditato/Qualificato per la formazione del personale della scuola. (Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR). La partecipazione ai convegni e seminari CESP è gratuita e dà diritto, ai sensi dell'articolo 36 del CCNL 2019/2021, all'ESONERO DAL SERVIZIO.

_____ li, _____

Al DS de _____

La/il Sottoscritta/o

Nata/o a _____, provincia _____ il ____ / ____ / _____

In servizio presso questa Istituzione scolastica, in qualità

di _____

chiede di essere esonerata/o dal servizio, ai sensi dell'articolo 36 del **CCNL 2019/2021**, per partecipare al corso di formazione in intestazione e si impegna a produrre il relativo attestato di partecipazione.

Firma _____

CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica

Sede provinciale Via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36 Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma - Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: cesp@centrostudi-cesp.it



CESP

Centro Studi per
la Scuola Pubblica

MEMORYlab

Progetto di eccellenza MUR "I Territori della Memoria"

WHATSlab
WHATISTORY SCHOOL



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ

Modulo di iscrizione al convegno nazionale:

Corso di Formazione Nazionale per il personale della scuola pubblica statale

DIMENSIONE GLOBALE E TRANSNAZIONALE

NELLA DIDATTICA DELLA STORIA

Venerdì 28 marzo 2025 ore 8.30 – 18.30 (in presenza)

DISCI - Dipartimento di Storia, Culture, Civiltà dell'Università di Bologna

Aula Prodi, piazza San Giovanni in Monte 2, Bologna

IL CESP è Ente Accreditato/Qualificato per la formazione del personale della scuola. (Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR). La partecipazione ai convegni e seminari CESP è gratuita e dà diritto, ai sensi dell'articolo 36 del CCNL 2019/2021, all'ESONERO DAL SERVIZIO.

AI CESP – Centro Studi per la Scuola Pubblica
Sede Provinciale Bologna

Bologna li, _____

La/il Sottoscritta/o _____

Nata/o a _____, provincia _____ Il ____ / ____ / ____

Tel _____ fax _____

Email _____

In servizio, in qualità di _____ presso la scuola/istituto _____

_____ città di _____

- chiede di essere iscritta al convegno in intestazione
- Si chiede che al termine del convegno le/gli sia rilasciato l'attestato di partecipazione.

La/il sottoscritta/o ai sensi della legge 675/96 autorizza l'associazione CESP a trattare e comunicare i propri dati personali ai soli fini promozionali delle attività culturali dell'associazione medesima.

Firma

L'associazione CESP – Centro Studi per la Scuola Pubblica, garantisce la segretezza dei dati personali ed il loro esclusivo utilizzo ai fini promozionali delle proprie attività culturali. I dati medesimi sono custoditi nelle sedi territoriali a cura dei responsabili del CESP. Aggiornamenti o cancellazione dei dati possono essere richiesti all'associazione. In nessun caso i dati personali saranno forniti a terzi.